

quale, per determinare la indennità per le funzioni del Presidente, furono presi come riferimento gli assegni annui del Direttore generale, aumentandoli del 5%.

È ben vero che la deliberazione che ora propone di revocare e di riformare fu adottata dal Consiglio per la cordiale comprensione della responsabilità e degli oneri che la presidenza si è assunta e che assorbono tutte le attività del Presidente e dal fatto che è stata interrotta la tradizione secondo la quale il Presidente assumeva in sé tutte le maggiori cariche nelle società e negli enti collegati con emolumenti oggi complessivamente superiori a quelli fissati per il Presidente dell'Istituto.

Ma quando il Consiglio adottò quella deliberazione tenne presenti gli emolumenti allora stabiliti per il Direttore generale, non quelli che a lui sarebbero spettati per un rapporto conseguente all'accordo economico con i dirigenti, recentemente determinato.

Le ragioni per le quali ritenne di stabilire la indennità al Presidente permangono, ma ritiene che non sia affatto necessario,